

USTICA!

Sono passati 10 anni Il 27 giugno 1980 cade a nei pressi di Ustica il DC9 Itavia con 81 persone a bordo. Che cosa sia successo quel giorno è abbastanza chiaro a tutti. Gli ultimi dubbi li ha sciolti Rinascita con le rivelazioni sul radar di Poggio Balone. Ma era quasi superfluo giacché, nei giorni scorsi, perfino il collegio di periti nominato dal Tribunale aveva consegnato al giudice istruttore Vittorio Bucarcella le sue conclusioni. «È stato un missile ariano di nazionalità sconosciuta ad abbattere il DC9 Itavia. È escluso che a lanciarsi sia stato un caccia italiano perché i missili in dotazione all'Aeronautica Militare all'epoca del disastro di Ustica non avevano le caratteristiche dell'ordigno che ha abbattuto l'aereo civile in volo da Bologna a Palermo».

Chiara e definitiva. Ma fino a un certo punto. Si perché due periti del collegio, il professor Blasi, docente universitario, e l'ingegner Cerro, tecnico della Selenia (industria spaziale che ha nell'Aeronautica Militare il suo maggior cliente) si sono dissociati dalla maggioranza e hanno chiesto un supplemento di perizia affermando che non si può escludere che la causa dell'abbattimento del DC9 sia stato un attentato compiuto con l'esplosione di una bomba a bordo. Tesi d'altro canto da sempre molto cara ai nostri vertici militari. Adesso probabilmente occorreranno altri 10 anni per valutare questa ipotesi. Non importa, aspetteremo. Intanto però siamo andati a dare un'occhiata al curriculum

STRANI MA VERI

Gino & Michele

professionale del professor Blasi e dell'ingegner Cerro che, in passato sono stati spesso interpellati dal Tribunale per perizie di svariata natura. Ecco qui di seguito alcune delle loro precedenti e solite conclusioni:

Il generale Dalla Chiesa è morto in un incidente automobilistico

Marco Barbone è innocente perché Tobagi non attraversava sulle stinche

Roberto Calvi si è impiccato in albergo. Solo in seguito, per confondere le acque, si è buttato dal ponte sul Tamigi.

Ornana Fallaci ha intervistato il Mostro di Scandicci. Lui invece di rispondere l'ha violentata. Ornana ne è uscita scorvoluta e l'ha invitato a cena per correggere le bozze.

Vittorio Sgarbi non è mica un pirla.

Valpreda? Mah. Certo che la mano sul fuoco noi non ce la mettiamo.

Berlusconi è interista.

Pillitteri non è cognato di Craxi. È vero che ha sposato sua sorella, ma non è un buon motivo. Anche Casiraghi ha sposato la sorella di Stephanie di Monaco senza per questo diventare cognato di Craxi.

Yoko Ono è la vera causa della separazione dei Vianelli.

Il senatore Umberto Bossi è l'amante di Mansa Laurito.

Pasquale Barra, O. Animale è il fidanzato di Mansa Laurito.

Licio Gelli è un perseguitato politico.

Caroli Alt è un cesso.

Er Canaro non è socialmente pericoloso. Per reinserirlo bisogna avere solo l'arroganza di collocarlo in un ambiente nel quale non si senta un diverso. Per esempio, per cominciare, potrebbe fare il sindaco di Firenze.

I pesticidi non sono pericolosi. Chi ha preso l'Aids sia serio e non dia la colpa alle ciliegie.

Il comunismo è morto per cause naturali.

Che Guevara è vivo e lotta insieme a noi.

Corbani è vivo e con chi lotta lo sa solo lui.

COMANDANTE! ABBIAMO UNA BOMBA CHE CI INSEGUE E UN MISSILE A BORDO!

SE RIPORTIAMO A CASA LA PELLE, HAI DAVANTI A TE UNA LUMINOSA CARRIERA DI PERITO, RAGAZZO.



QUA CONTINUA A USCIRE MERDA!

NON TI PREOCCUPARE, E' LA MIA!



SAN GENNARO E SAN GEMINI

Lia Celli

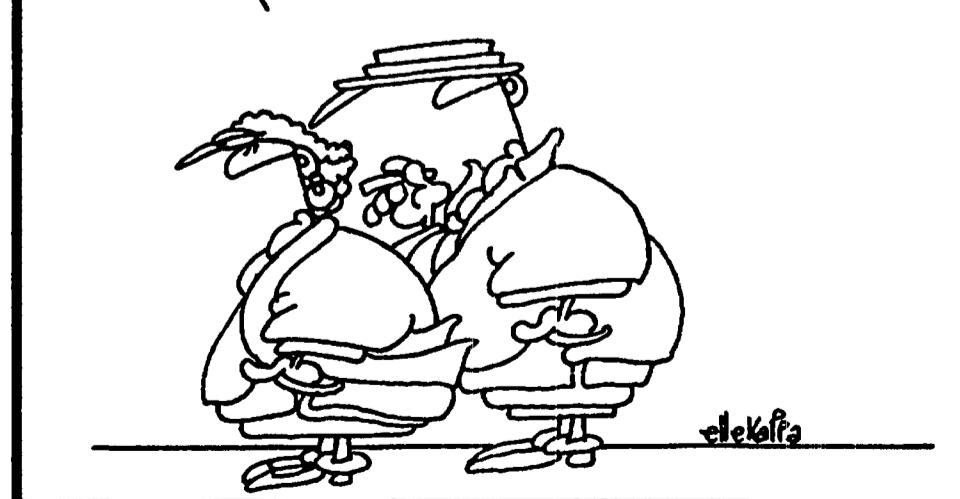
Breve ma intensa la recente visita a Napoli di Achille Occhetto. Stremata dalla guerra di camorra, assetata dalla carenza d'acqua, prostrata dal malgoverno di politicanti senza scrupoli, Napoli, come ha osservato il segretario, è una città con angoli da terzo mondo, il guaio è che il resto dell'area è da metropoli del Sud. Occhetto ha voluto toccare con mano la situazione dell'acqua (anche perché toccarla con la bocca non era igienico) ha così appreso che ogni cittadino riceve quotidianamente una quantità d'acqua corrispondente a una mezza minerale (sono in corso analisi chimiche per stabilire la natura dell'altra mezza). Fortunatamente il calmier imposto dalla giunta partenopea prima della crisi fa sì che l'acqua pura costi non più di settecento lire al litro e almeno il triplo al napoletano.

Nel corso della visita Occhetto si è recato nel nono Sanità (reso famoso dalle spassose farse del comico napoletano De Lorenzo), nel quartiere di Forcella e in quello di Forchella, caratteristico feudo democristiano. Al segretario pci sono stati fatti poi visitare alcuni reparti dell'Ospedale S. Gennaro, dove, come del resto in molti ospedali italiani, un uomo che morde un topo non fa notizia, ma fa l'infermiere. Qui Occhetto ha ascoltato le lamentele dei medici, che a causa dell'incarta devono ogni giorno arrampicarsi sugli specchi per sfuggire agli scarafaggi, successivamente ha ascoltato anche le lamentele degli scarafaggi che a causa del sovraffollamento nelle corsie sono costretti a stare nei corridoi.

La visita a Napoli si è conclusa con un trionfo personale per il leader comunista, accolto nei bassi al grido di «Achille, vogliamo la sinistra piccola delusione quando il segretario si è reso conto di essere stato scambiato per il redivivo Achille Lauro da un gruppo di popolani zoppi, stanchi di camminare con due scarpe destre dai tempi delle elezioni del '53».

CIACCI MINO LANCIA INCOMPRESIBILI MESSAGGI CIFRATI

"GIULIO, SE NON MI TIRI FUORI DI QUI RACCONTO TUTTO E SONO CAZZI TUOI!"



INDESIDERATO OSPITE



STEFANO DISEGNI & MASSIMO CAVIGLIA